



La Voce della Comunità Parrocchia S. Lorenzo in S. Pietro



30 Agosto 2026 (Anno VII – 44^a sett.)

22^a Domenica del tempo ordinario

San Pietro in Gu - Piazza Prandina, 7 - tel. 049.5991003 - Don Guido 340.4626456 - Don Gastone 049.9455387
Email: parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com - www.parrocchiasanpietroingu.it

« Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso. »

Dal vangelo secondo Matteo (16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

“ Quell'invito impegnativo di Gesù a seguirlo! ” di padre Ermes Ronchi.

Se qualcuno vuole venire dietro a me... Vivere una storia con lui, ha un avvio così leggero e liberante: se qualcuno vuole. Se vuoi. Tu andrai o non andrai con Lui, scegli, nessuna imposizione; con lui «maestro degli uomini liberi», «fonte di libere vite» (D.M. Turoldo), se vuoi. Ma le condizioni sono da vertigine.

La prima: rinnegare se stessi. Un verbo pericoloso se capito male. Rinnegarsi non significa annullarsi, appiattirsi, mortificare quelle cose che ti fanno unico. Vuol dire: smettita di pensare sempre solo a te stesso, di girarti attorno. Il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Martin Buber riassume così il cammino dell'uomo: «a partire da te, ma non per te». Perché chi guarda solo a se stesso non si illumina mai.

La seconda condizione: prendere la propria croce, e accompagnarlo fino alla fine. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo. La croce, questo segno semplicissimo, due sole linee, lo vedi in un uccello in volo, in un uomo a braccia aperte, nell'aratro che incide il grembo di madre terra. Immagine che abita gli occhi di tutti, che pende al collo di molti, che segna vette di monti, incroci, campanili, ambulanze, che abita i discorsi come sinonimo di disgrazie e di morte. Ma il suo senso profondo è altrove. La croce è una follia. Un «suicidio per amore», sosteneva Alain Resnais. Gesù parla di una croce che ormai si profila all'orizzonte e lui sa che a quell'esito lo conduce la sua passione per Dio e per l'uomo, passioni che non può tradire: sarebbe per lui più mortale della morte stessa.

Prendi la tua croce, scegli per te qualcosa della mia vita. Di lui, il coraggioso che osa toccare i lebbrosi e sfidare i boia pronti a uccidere l'adultera; il forte che caccia dal tempio buoi e mercanti; il molto tenero che si commuove per due passerii; il rabbi che ama i banchetti e le albe nel deserto; il povero che mai è entrato nei palazzi dei potenti se non da prigioniero; il libero che non si è fatto comprare da nessuno; senza nessun servo, eppure chiamato Signore; il mite che non ha vinto nessuna battaglia e ha conquistato il mondo.

Continua a pag 2

Ricordiamo i nostri defunti

SABATO 29 <i>Martirio di San Giovanni Battista</i>	18.30	<i>Bruno Verdelli, Bertilla Maragno e familiari; Ottorino Veggian e Albina Trevisan; Guerrino Carli; Giovanni, Antonio e Anna Biasia; Silvano Bassi e Rita Gosmin.</i>
DOMENICA 30 Agosto <i>22ª del tempo ordinario</i>	07.30	<u>Mt 16,21-27</u>
	09.00	<i>Giuseppe Bastianello, Graziano e Giovanni Volpe, Rosa Michelin; Giuseppina Pilotto, Giuseppina Tararan; Teresa Segato; Defunti Classe 1940; Rosa Azzolin e Augusto Minchio.</i>
	10.30	<i>Aldo Dalla Pozza; Luigi Prandin e Rosalia Frigo; Marcello Mario Donà e familiari; Padre Leone Valente e familiari.</i>
LUNEDÌ 31	19.00	<i>Lino Amadio e Maria Pia De Poli.</i>
MARTEDÌ 1° Settembre	08.30	<i>Natalina Lorenzini e Narciso Leardini; Zelma Lena Brombin.</i>
MERCOLEDÌ 02	19.00	7° Ida Decorlati; <i>Venide Morbiato.</i>
GIOVEDÌ 03 <i>S. Gregorio Magno</i>	19.00	<i>Guido e Angelina Carta.</i>
VENERDÌ 04 1° del mese	08.30	<i>S. Messa e a seguire s. Comunione agli ammalati.</i>
	19.00	<i>Anna Maria Benetti e famiglie Barbieri e Benetti</i>
SABATO 05	18.30	<i>Elisabetta Sambugaro e Camillo Cavazzin; Renzo, Maria e Rino Battaglia; Italo, Corinda e Dario Pezzato; Valerio Zanoni; Antonio Cavazzin e familiari.</i>
DOMENICA 06 Settembre <i>23ª del tempo ordinario</i>	07.30	<u>Mt 18,15-20</u>
	09.00	<i>Agnese Magnabosco e Agostino Facchinello.</i>
	10.30	<i>Maria Brugnolo e familiari; Ausonio Zaupa; Eufenia Oliviero e Adriano Zaupa;</i>

Affidiamo alla misericordia del Signore **Giovanna Zanini e Ida Decorlati;**
le loro esequie sono state celebrate la settimana scorsa

Segue da pag. 1 - Con la croce, con la passione, che è appassionarsi e patire insieme. Perché «dove metti il tuo cuore là troverai anche le tue ferite» (F. Fiorillo).

Se vuoi venire dietro a me. Ma perché seguirlo? Perché andargli dietro? È il dramma di Geremia: basta con Dio, ho chiuso con lui, è troppo. Chi non l'ha patito? Beato però chi continua, come il profeta: nel mio cuore c'era come un fuoco, mi sforzavo di contenerlo ma non potevo. Senza questo fuoco (roveto ardente, lampada, o semplice cerino nella notte), posso anche guadagnare il mondo ma perderei me stesso.

Incontri Comunitari e ...

LUNEDÌ 31 Agosto	20.45	In canonica, incontro dei membri del Consiglio Affari Economici
VENERDÌ 04 Settembre	08.30	S. messa e a seguire s. Comunione agli ammalati
DOMENICA 06 Settembre	10.30	S. messa e 55° di matrimonio di Basso Antonio e Meneghini Irma. Auguri!
MARTEDÌ 08	Festa della Natività di Maria: Festa patronale della diocesi che venera la Madonna di Monte Berico. SS. messe ore 7,30 e 9.	
MERCOLEDÌ 09	20.30	Consiglio pastorale parrocchiale
SABATO 12	ore 17,15 – 18,15 Adorazione Eucaristica	
LUNEDÌ 14	Festa dell'esaltazione della Santa Croce. Esposizione della reliquia della S. Croce	

BATTESIMO DEI BAMBINI

La prossima celebrazione comunitaria del battesimo è programmata per **domenica 18 ottobre ore 11,30**.

In questa celebrazione riceveranno il battesimo Morbiato *Edoardo*, Basso *Pietro*, Cusinato *Ines* e altri bambini che le famiglie chiederanno. Al fine di programmare gli incontri di preparazione invitiamo i genitori interessati a segnalare per tempo la partecipazione.

Altre celebrazioni: domenica 13 settembre ore 11,30 Grosset *Paride*,
domenica 20 settembre ore 11,30 Lovato *Artemisia*,
domenica 27 settembre ore 11,30 De Tomasi *Ludovico*.

CATECHISMO DEI RAGAZZI

Mercoledì 2 settembre riprendono gli incontri del catechismo per i ragazzi dalla 3^a primaria alla 3^a secondaria. Ci incontreremo alle ore 16 per una preghiera iniziale per poi dividerci nelle varie classi:

- 2^a primaria si inizierà dopo un incontro con i genitori.
- 3^a primaria: Chiara Barbara Mara e Jessica il mercoledì ore 16 - 17
- 4^a primaria: Adriana, Wesley e Lorenza il mercoledì ore 16 - 17;
- 5^a primaria: Marilisa e Vilma il mercoledì ore 16 - 17;
- 1^a secondaria: Delfina e Michela il mercoledì ore 16 - 17;
- 2^a secondaria: Federica e Giulia il mercoledì ore 16 - 17;
- 3^a secondaria: suor Teresina ed Eva il mercoledì ore 16 - 17.

Giovedì 10 settembre

nella sede della
Schola Cantorum S. Lorenzo
(aula viola in oratorio), riprendono
alle 20.30 le prove per chi
volesse unirsi al canto.



L'ORGANO A CANNE NELLA CHIESA DI SAN PIETRO IN GU

Il primo organo a canne montato nella chiesa settecentesca di San Pietro in Gu risale al 1810.

Dello strumento non abbiamo notizie utili per conoscere il suo costruttore e tantomeno di quanti registri fosse dotato. Sappiamo con certezza invece che per accedervi i fabbricieri chiesero la facoltà di aprire una porta a lato della cappella dei nobili Capra.

Nel 1871 si rese necessario un nuovo progetto in quanto lo strumento non era nelle condizioni di essere restaurato, tanto che l'organaro De Lorenzi nel contratto annota che le vecchie canne saranno ritirate e conteggiate.

Nel 1872 il posizionamento del De Lorenzi nella cantoria sopra la porta maggiore sostenuta da colonne e rifinita con una balaustra in legno con semplici intagli e decori. Qui prendeva posto l'organista, il solista, i cantori e altri "musicisti".

Con la costruzione della chiesa attuale nella primavera del 1923 l'organo venne smontato e depositato in canonica dalla ditta Zordan che nei primi mesi del 1924 e dopo averlo profondamente riformato lo collocarono dietro l'altare maggiore sopra una pedana di legno che ospitava anche i cantori.

Con il passare degli anni, e siamo nel 1993, divenne necessario restaurare completamente l'organo in quanto le manomissioni portate dai fratelli Zordan avevano compromesso le sonorità originarie del De Lorenzi. La spesa ammontava in 100 milioni di lire già disponibili in cassa, ma dopo una attenta analisi dello stato dello strumento e considerate le ridotte capacità espressive il progetto di restauro venne abbandonato. Nel 1994 si decise allora di acquistare provvisoriamente uno strumento elettronico, attualmente ancora in uso, ma che evidenzia un decadimento sonoro ed espressivo provocato dall'invecchiamento degli elementi elettronici da alcuni anni non più reperibili. La chiesa di San Pietro in Gu necessitava comunque di uno strumento a canne idoneo ed efficace!

Nel 2013 si individuò un organo d'occasione che la parrocchia tedesca di Delitzsch vendeva per soli 10.000€.

Il forte interesse per questo strumento di 27 registri, conservato molto bene ha sostenuto l'idea di fare un sopralluogo con un organista e un organaro. Ne valeva la Pena! L'impegno di spesa per questo strumento restaurato e riformato come da preventivo era di 60.000€ ampiamente coperti da prestiti e donazioni di persone sensibili e appassionate. Il progetto naufragò nella commissione economica del 10 aprile 2013.

Il 24 e 25 settembre del 2023 per procedere al risanamento dei muri nella zona absidale si rese necessario smontare completamente il De Lorenzi. Durante le procedure di smontaggio si rilevò che lo strumento non era più utilizzabile per un degrado importante nelle parti lignee come somieri e canne in legno provocato dai tarli e dall'umidità.

Lo strumento dopo essere stato catalogato è ora depositato nella stanza sopra la sacristia.

Gino Tararan

